



Marco Borradori

Sindaco di Lugano

Lugano, mercoledì 15 aprile 2015

Fa stato l'intervento orale

Prima di tutto, porgo da parte del Municipio della Città di Lugano un cordiale e caloroso benvenuto a tutti i presenti - relatori, giornalisti e ospiti - per questa "prima volta" pubblica dalla nuova sala teatrale e concertistica del LAC. Grazie per essere giunti numerosi a questa conferenza stampa di presentazione dell'inaugurazione del LAC, oggi compiuto sia dal punto di vista edificatorio sia per quanto concerne la squadra che darà vita a quella che mi auguro possa essere un'autentica svolta nella proposta culturale luganese.

Oggi abbiamo il **corpo** - l'edificio progettato dall'arch. Ivano Gianola - e abbiamo la **mente** - il team del dir. Michel Gagnon e dei responsabili delle rassegne portanti del LAC: Marco Francioli per le arti visive, Etienne Reymond per la musica e Carmelo Rifici per il teatro e la danza, con tutti i loro collaboratori. Saranno loro a dare un'**anima** al LAC!

Centeremo l'obiettivo se sapremo affrontare la sfida con il giusto **spirito**, con la determinazione ad abbracciare la cultura in tutte le sue forme, senza preconcetti, oltre gli steccati, coinvolgendo tutti i pubblici, tutta la cittadinanza, tutta la popolazione con offerte dinamiche, variegata e originali. Il LAC come luogo di apertura e accoglienza, non di esclusione. La curiosità e la ricerca del bello sono un patrimonio inestimabile, che si raggiunge attraverso numerosi percorsi: ed è proprio la molteplicità dei percorsi il lievito che fa fiorire la cultura.

Oggi, desidero dunque leggere la vostra numerosa partecipazione come primo segno di buon auspicio per il futuro del nuovo centro culturale Lugano Arte e Cultura.

La cultura ha un ruolo importante nella vita di ognuno e in quella delle città: e infatti Lugano la identifica come uno dei suoi motori di crescita. Gli altri sono il turismo, il tessuto aziendale, le competenze della piazza finanziaria, i poli del sapere e quello sanitario. Insieme a queste direttrici di sviluppo, la cultura rappresenta un valore aggiunto non solo per gli individui ma per la società tutta. Sappiamo bene che la crescita culturale è strettamente legata a quella sociale, e che lo sviluppo economico è un catalizzatore per nuovi investimenti e creatore di posto lavoro.

Il LAC è quindi una realtà che potrà portare valore aggiunto al nostro territorio, consolidare l'identità di Lugano come crocevia culturale tra il nord e il sud dell'Europa e, di conseguenza, rafforzare il ruolo della Svizzera italiana quale cerniera fra Milano e Zurigo, fra la cultura italo-fona e le altre componenti dell'identità elvetica. Come Sindaco, mi sento quindi di chiedere questo al LAC: che faccia innamorare i Luganesi, i Ticinesi e tutti gli altri; che porti nuovi stimoli e occasioni di scambio; che partecipi alla crescita della città!

La Lugano che vogliamo è una città profilata, con dei chiari tratti distintivi, con piste di sviluppo condivise, capace di creare collaborazioni e coinvolgere tutte le forze vive sul territorio. La forza propulsiva del privato è preziosissima, e con la regia discreta delle istituzioni permette di creare una rete virtuosa che - producendo iniziative - sostiene e rafforza la crescita.

Ci troviamo nell'edificio principale di un comparto cittadino che è stato riqualificato e trasformato in uno spazio pubblico di pregio. Ma il LAC è anche la nuova porta di accesso alla città, un gesto architettonico forte, che guarda il lago e abbraccia la piazza più grande di Lugano: un "salotto delle arti" che mi auguro diventi punto di incontro frequentato e amato.

Lugano non ha il patrimonio artistico - figlio di un forte sviluppo industriale che il Ticino non ha conosciuto - di città come Basilea o Zurigo, che possono vantare un forte legame tra musei pubblici e collezionismo privato, con una tradizione di donazioni di opere di valore inestimabile.

Ciononostante, anche Lugano può contare su una spiccata sensibilità verso il lavoro artistico e creativo, sulla presenza di collezionisti lungimiranti e di una rete di gallerie d'arte che si sta ampliando e consolidando. Questo è il nostro patrimonio e legare il nome della città a queste attività è per noi una gioia e un onore

Ringrazio in conclusione tutti voi, i partner pubblici e privati che ci hanno sostenuto e ci sosterranno, il cantone e i comuni che hanno risposto al nostro appello, tutti coloro che seguono con simpatia e partecipazione questa grande grandissima avventura.

In particolare, un grazie di vero cuore da parte mia, del Municipio e della Città di Lugano ai partner principali del LAC - Credit Suisse e UBS - che hanno creduto in questa sfida e contribuiscono con il loro sostegno economico e con la loro esperienza. La loro presenza attiva a favore della cultura e dell'arte accompagnerà il consolidamento del LAC sia sul nostro territorio sia all'estero, arricchendo le esperienze di chi si avvicinerà alle attività che prenderanno vita in questo splendido edificio. Grazie dunque al dir. Alberto Petruzzella di Credit Suisse e al dir. Luca Pedrotti di UBS, che sono qui oggi fra noi.

Un ringraziamento, non da ultimo, alla Radiotelevisione svizzera, che porterà il LAC in tutte le case, e sono tante, coprendo il programma di apertura che inizierà il 12 e si concluderà il 26 settembre. Conto sul fatto che chi vedrà il LAC in TV vorrà poi venirci di persona a tutti i costi! Grazie dunque al dir. Maurizio Canetta, all'Orchestra della Svizzera italiana e al Coro della RSI, partner preziosi e irrinunciabili.